

IL CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDO CANCELLA LE SPESE INUTILI

# Boni: «Stop al Columbus Day»

*Forte ridimensionamento ai costi per missioni, convegni e consulenze*

MILAN - La manovra impone sacrifici e il Consiglio regionale lombardo risparmia, taglia e razionalizza le spese.

Sono cifre da amministrazione virtuosa e trasparente quelle fornite ieri dal Presidente **Davide Boni**, dal suo vice **Franco Nicolisti** e dal Consigliere segretario **Carlo Spreafico** nel corso di un incontro con la stampa. «Abbiamo avuto nel bilancio - ha spiegato Boni - un risparmio di 1,9 milioni di euro, di questi ne abbiamo restituiti alla Giunta 700. Il residuo verrà investito, tra le altre cose, anche nel potenziamento informatico della rete del Consiglio, che deve essere in grado di soddisfare le esigenze di un parlamento regionale come il nostro, alla luce anche della decisione di eliminare, laddove è possibile, tutte le forme di comunicazione cartacea. E poi vogliamo investire sul personale perché abbiamo bisogno di dipendenti fortemente motivati. Dobbiamo sentirci tutti parte di una squadra perché è questo il modo per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati».

Boni ha poi voluto sottolineare che l'Ufficio di Presidenza non ha avuto remore, e non ne avrà in futuro, ad usare l'accetta. «Prova ne è - come ha evidenziato il Consigliere segretario Carlo Spreafi-

co - che oltre al risparmio di 1,9 milioni si è aggiunto un ulteriore "tesoretto" pari a 700 mila euro, derivante da interventi di razionalizzazione nella gestione».

Tra i tagli già decisi, Boni ha elencato lo stop alla partecipazione al Columbus Day (la parata newyorkese che si organizza tutti gli anni per festeggiare la scoperta dell'America) e una netta sforbiciata a consulenze, missioni, patrocinii e convegni. «Il Consiglio regionale - ha poi ribadito il presidente dell'Aula tornando a rivendicare un rapporto più approfondito con la giunta - è la casa della politica. È qui che si tratta, che ci si confronta e si fanno le leggi. Abbiamo annunciato un Consiglio itinerante e con la seduta straordinaria a Malpensa abbiamo dato il via a questo nuovo modello di confronto politico-istituzionale. Tra settembre e ottobre avremo due Consigli tematici, uno dedicato all'Expo e l'altro all'infiltrazione della 'ndrangheta nella società lombarda. E sicuramente prima di dicembre riporteremo l'Aula sul territorio, probabilmente con una seduta dedicata al lavoro e alla crisi». «L'azione di razionalizzazione delle spese e dei costi della pubblica amministrazione intrapresa da

questo Ufficio di Presidenza - ha aggiunto il vicepresidente Nicolisti - è particolarmente significativa e non è fine a se stessa. Prova ne è anche la nuova legge approvata in settimana dal Consiglio regionale, che prevede l'unificazione di Irealp e Irer, la cancellazione di Irealp e l'assegnazione di maggiori competenze a Ersaf. Anche la mia delega ai rapporti tra Consiglio e Giunta regionale va in questa direzione, con l'obiettivo di studiare e attuare nuove strategie congiunte per ridurre i costi della macchina regionale». «Siamo altresì consapevoli - ha concluso - che maggiori risparmi non porteranno comunque a un minor protagonismo e ad una riduzione dell'attività del parlamento regionale, ma semmai ad una sua maggiore funzionalità e ottimizzazione».

Un ultimo passaggio, infine, è stato dedicato alla possibilità di tagliare anche gli stipendi dei consiglieri. «Dovremo vedere come vanno le cose a livello nazionale - ha spiegato in proposito Spreafico - perché non possiamo prendere provvedimenti che poi possono essere contestati. Intan-

to abbiamo provveduto a risparmiare 700 mila euro e daremo un segnale significativo per una ulteriore riduzione. In ogni caso l'Aula ha dato mandato all'Ufficio di Presidenza di studiare una proposta. Non appena avremo tutti gli elementi la formuleremo».

*I risparmi del parlamentino ammontano già a quasi due milioni di euro. Allo studio anche la decurtazione dell'assegno ai consiglieri*

